

documento programmatico previsionale 2027

 FONDAZIONE
CARIPARMA
per le persone, in prima persona

Indice

01	Missione	3
02	Sistema di programmazione	6
03	Patrimonio e risorse erogative	10
04	Modalità di intervento e strumenti erogativi	16
05	Valutazione	19
06	Priorità strategiche, Ambiti di intervento e Linee di azione	24

Missione

01



01 Missione

Fondazione Cariparma è una persona giuridica di diritto privato, senza fini di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale, che svolge la propria attività destinando a scopi di utilità e di promozione sociale il reddito proveniente dagli investimenti del proprio patrimonio.

È stata istituita il 13 dicembre 1991 con Decreto del Ministro del Tesoro, emanato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 e del Decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356.

Lo [Statuto](#), che ne individua gli scopi istituzionali, determina la composizione degli Organi Collegiali e regola l'attività operativa, è approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Fondazione indirizza la propria azione prevalentemente nel territorio della provincia di Par-

ma, dando così ideale continuazione all'attività di "beneficenza e promozione del territorio" istituzionalmente svolta per quasi un secolo e mezzo dalla Cassa di Risparmio di Parma. La Fondazione, infatti, ha assunto tale scopo nel momento in cui, dal preesistente ente pubblico Cassa di Risparmio, è stata scorporata (per disposto della Legge 218/90) l'azienda bancaria, che ha assunto la forma giuridica di società per azioni.

La Fondazione si impegna ad accrescere il benessere sociale della comunità parmense, un obiettivo che va ben oltre l'erogazione di contributi finanziari. Significa promuovere opportunità, sostenere processi di sviluppo sostenibile, valorizzare il capitale umano e culturale e generare un impatto positivo, misurabile, condiviso e duraturo.

La Fondazione si pone anche come **facilitatrice di connessioni**, capace di unire persone, istituzioni e progettualità, creando alleanze e catalizzando energie per affrontare le sfide emergenti della società contemporanea.

Accanto all'attività di grant making, con la quale sostiene progetti promossi da terzi, la Fondazione sviluppa anche iniziative operative dirette, promuovendo idee, sperimentazioni e interventi innovativi che possano diventare modelli di riferimento per l'intero territorio. Questa duplice modalità di intervento le consente di mantenere uno sguardo attento sui bisogni immediati, senza mai perdere di vista una prospettiva di lungo periodo, orientata allo **sviluppo sostenibile e alla coesione sociale**.

SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

I valori che guidano e sostengono l'agire della Fondazione

Innovare significa adottare modalità non tradizionali di soluzione dei problemi e di soddisfacimento dei bisogni, in grado di rappresentare nuove vie per l'accrescimento del benessere sociale



Fondazione Cariparma **condi-
vide** insieme alla comunità di riferimento gli obiettivi perseguiti e i risultati raggiunti con l'attività svolta, consentendo altresì alla comunità di contribuire alla definizione degli stessi

La Fondazione tende costantemente all'**efficacia** per assicurare alla comunità di riferimento la piena e reale utilità sociale delle risorse finanziarie erogate

Sistema di programmazione



02

02 Sistema di programmazione

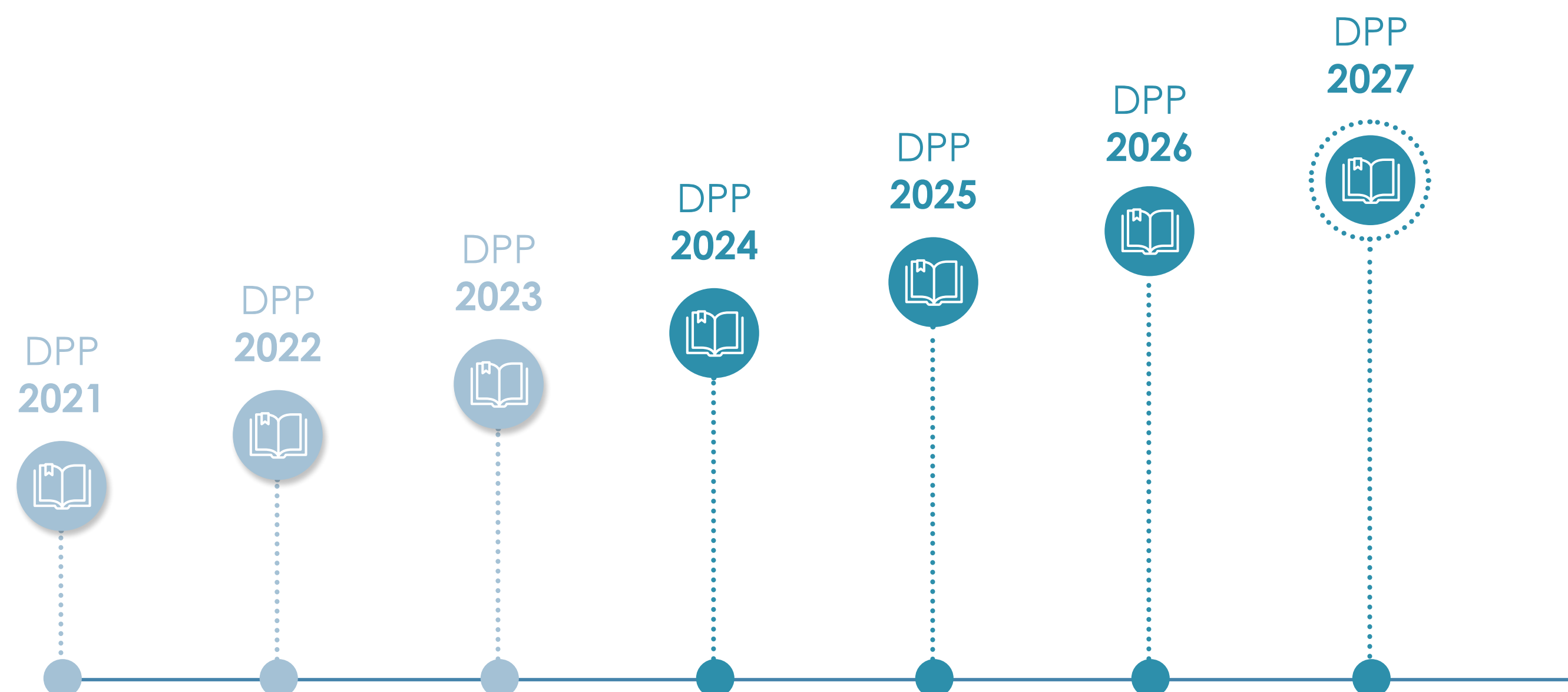
SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

Il presente Documento è stato elaborato sulla base degli obiettivi definiti dal [Piano Strategico 2024-2027](#) e in continuità con gli anni precedenti. Fondazione Cariparma ha inteso continuare a interpretare il Piano come occasione per indirizzare i propri riflettori e quelli del territorio su tre priorità strategiche: Ridurre le diseguaglianze, Rafforzare le persone e le istituzioni e Accompagnare le trasformazioni del territorio. Nell'ottica di questa continuità, si affianca una forte attenzione alla **trasversalità**, **interdipendenza** e **sinergia** dei problemi e delle esigenze delle persone e delle istituzioni del territorio.

La coerenza mantenuta con impegno dalla Fondazione deriva dagli ottimi risultati registrati nel triennio trascorso e dalla profonda convinzione di un più efficace accompagnamento al territorio di riferimento, in quanto consente agli Enti del territorio di bilanciare meglio le proposte in anni tra loro susseguenti e alla Fondazione di migliorarsi nei propri interventi.

Nell'ottica di realizzare una programmazione in grado di cogliere le sfide globali che la contemporaneità impone, il Documento Programmatico è stato costruito avendo come riferimento anche gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile indicati nell'Agenda ONU 2030. Tali Obiettivi hanno fatto da cornice e fornito una nuova metrica per leggere l'azione della Fondazione.

PIANO STRATEGICO 2021-2023





SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

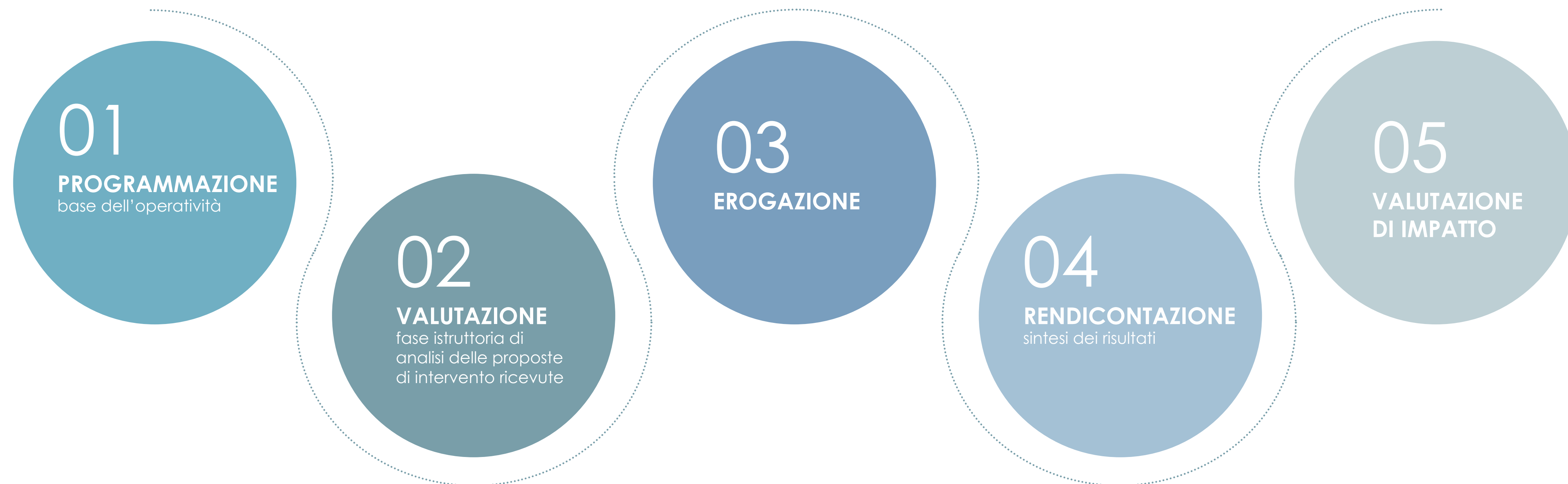
Orientando la propria azione a questo modello, la Fondazione ne ha adottato il lessico, riconducendo ad esso i propri ambiti operativi e i relativi settori di intervento previsti dal D.Lgs. 153/99 al fine di concorrere alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio di Parma, attraverso la propria azione progettuale ed erogativa, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Nel [Piano Strategico 2024-2027](#) la Fondazione ha definito le priorità strategiche che focalizzano tematiche significative per il terri-

torio di riferimento su cui essa intende agire e che trovano attuazione, per il quarto anno, nel Documento Programmatico Previsionale 2027. Tali priorità sono state identificate sulla base dell'osservazione e dell'ascolto del territorio, valutando i bisogni e le opportunità delle comunità rispetto allo scenario socio-economico. Si tratta di temi rispetto ai quali la Fondazione ritiene di poter agire con maggior successo per creare utilità, valore e coesione sociale ed economica per le comunità di Parma e della sua provincia, coerentemente con la sua missione istituzionale.

Nel corso del 2026, la Fondazione ha avviato un **Osservatorio dei Dati Sociali**, che si concretizzerà nel 2027 come funzione conoscitiva interna. Attraverso di esso, la Fondazione analizza il contesto socio-economico del territorio di Parma e provincia, mediante rilevazioni e studi originali, da integrare con i dati di monitoraggio dei progetti sostenuti. L'Osservatorio svolge inoltre un ruolo di raccordo nel percorso di valutazione degli esiti complessivi del Piano Strategico 2024-2027, in via di realizzazione col supporto di un team di professionisti esterni.

Il Documento Programmatico Previsionale annuale



Il Consiglio Generale approva annualmente il Documento Programmatico Previsionale sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto indicato nel Piano Strategico in vigore.

La funzione principale del Documento Programmatico è la formulazione delle linee guida operative per l'esercizio di riferimento al fine di perseguire gli obiettivi contenuti nella programmazione pluriennale, declinandoli anche in termini di azioni esecutive.

Nel Documento Programmatico Previsionale sono, quindi, definiti:

- gli **Ambiti di intervento e i temi da affrontare** nel corso dell'anno;
- le **risorse disponibili**;
- gli **strumenti idonei** per perseguire gli obiettivi programmatici;
- le **azioni specifiche** da intraprendere anche tenendo conto delle **progettazioni in corso** di realizzazione (i cui risultati sono descritti nel Bilancio di Missione).

IL **BILANCIO DI MISSIONE** DI OGNI ESERCIZIO ILLUSTRA I PROGETTI FINANZIATI CONFRONTANDO I RISULTATI RAGGIUNTI A CONSUNTIVO CON QUANTO INDICATO NEI DOCUMENTI PROGRAMMATICI



A light blue map of the Liguria region in Italy, showing its coastline and internal administrative boundaries. A large, dark blue circle is overlaid on the right side of the map, containing the number 03.

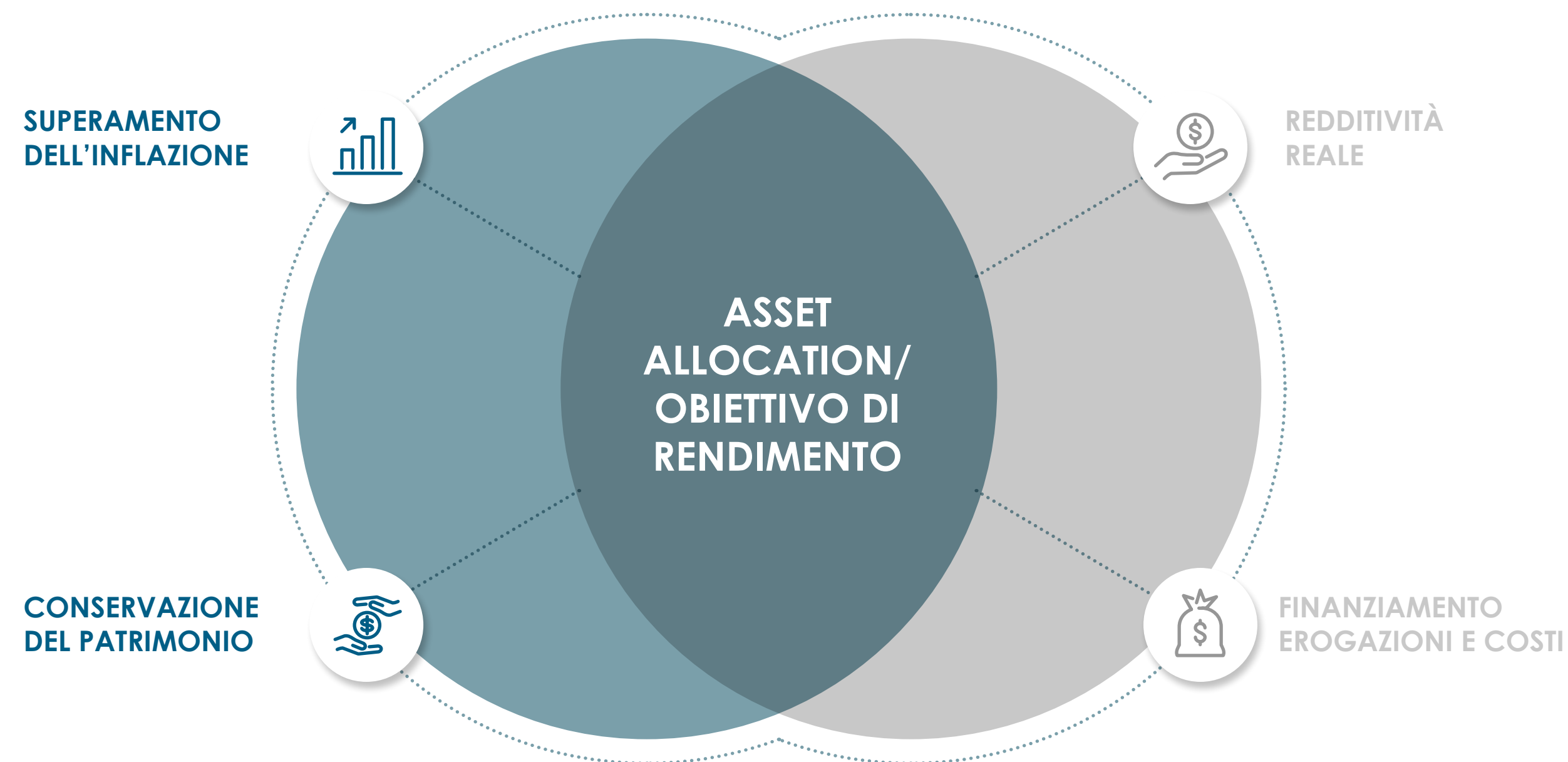
Patrimonio e risorse erogative

03

03 Patrimonio e risorse erogative

L'attivo della Fondazione è governato attraverso l'utilizzo di un modello ALM (Asset&Liability Management) che permette di coniugare la gestione del patrimonio (Asset) con le passività (Liability) intese come erogazioni a favore dei beneficiari e costi di funzionamento. Tale modello identifica un'allocation di portafoglio ed un obiettivo di rendimento che possano garantire nel lungo periodo una redditività reale a supporto di due obiettivi principali:

- sostenimento delle erogazioni future e dei costi di funzionamento della struttura;
- protezione del patrimonio attraverso una crescita dello stesso superiore all'inflazione di base.



Il portafoglio finanziario è oggetto di monitoraggio costante delle performance e dei rischi sulla base dei quali, coerentemente con un'attenta analisi del corrente contesto di mercato, è finalizzata l'asset allocation identificata tramite ALM

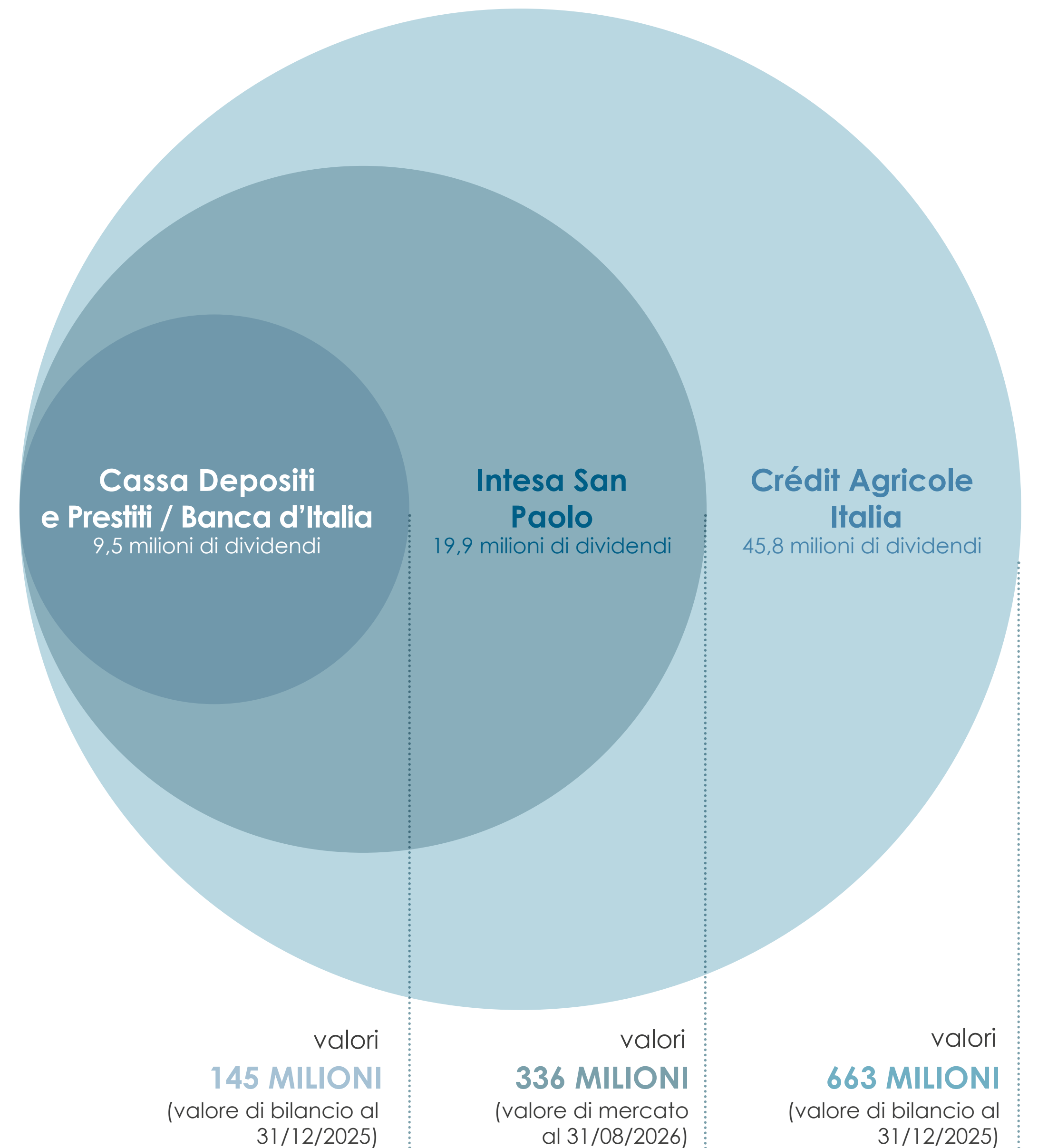
Gestione del patrimonio finanziario

Il patrimonio finanziario della Fondazione si compone di due portafogli:

PORTAFOGLIO STRATEGICO

È costituito dalle partecipazioni detenute nel capitale sociale delle banche conferitarie Crédit Agricole Italia S.p.A e Intesa San Paolo S.p.A., in Cassa Depositi e Prestiti e in Banca d'Italia. Queste componenti azionarie, mantenute in portafoglio in un'ottica di lungo periodo, hanno un valore complessivo di oltre 1,1 miliardi di euro e costituiscono la fonte principale di proventi destinati a sostenere l'attività erogativa della Fondazione.

Per l'esercizio 2026 i dividendi distribuiti dal portafoglio strategico, in linea con l'esercizio precedente, ammontano a 75,2 milioni di euro.



PORTAFOGLIO GESTITO

È costituito da titoli obbligazionari, azionari e fondi (comuni e privati) per un valore complessivo di oltre 665 milioni di euro. La movimentazione del portafoglio gestito è condotta tramite un approccio bilanciato e diversificato, al fine di mitigare la volatilità e la concentrazione del portafoglio strategico con particolare riferimento agli asset bancari. I proventi derivanti dal portafoglio gestito effettivamente realizzati, a cui si sommano importanti plusvalenze latenti rispetto ai valori di acquisto degli asset, per il 2026 sono stimati in 20 milioni di euro.

Nel marzo 2026 è stato inoltre avviato il comparto dedicato della società Quaestio sgr della quale la Fondazione detiene una partecipazione di minoranza, denominato QSF - Quaestio Global Real Return II Class ID, che

ha come obiettivo quello di ottenere performance almeno pari a quelle del benchmark con un limite di rischiosità definito in termini di Tracking Error Volatility (TEV) massimo del 5%. Le linee guida del comparto non prevedono particolari limitazioni geografiche degli investimenti, al fine di aumentare la diversificazione complessiva del portafoglio finanziario della Fondazione, così come è prevista una esposizione a valute diverse dall'Euro in ogni caso minoritaria rispetto al totale investito. Il ricorso alle varie tipologie di strumenti è volto quindi a favorire un'ampia diversificazione di portafoglio, così come previsto nell'Asset Liability Management (ALM) predisposto in collaborazione con Prometeia Advisory sim, e un contributo alla riduzione complessiva del rischio relativamente al Portafoglio Investimenti della Fondazione.



Previsioni reddituali

Per il 2026 si prevede un avanzo di gestione di circa 76,6 milioni di euro, in aumento del 4,5% rispetto al 2025, in considerazione del quale si ritiene possibile un accantonamento per l'attività erogativa dell'anno successivo pari a 36,5 milioni di euro. A tale importo si aggiungono risorse, stimate in 9,4 milioni di euro e accantonate in un apposito fondo, derivanti dalla L. 178/2020, a sostegno ulteriore dell'attività istituzionale 2027.

Pur tenendo conto dell'alea insita nella possibile variazione dei valori di mercato a fine esercizio, si ritiene che, salvo eventi molto remoti, l'avanzo residuo (11,1 milioni di euro dopo gli accantonamenti di legge e quelli facoltativi) non debba assorbire eventuali necessità di correzioni in negativo dei valori di carico dell'attivo patrimoniale, ma possa essere destinato al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Conto economico previsionale

al 31/12/2026

DATI IN MILIONI DI EURO	2026
Dividendi	78,8
Interessi e proventi assimilati	11,5
Plusvalenze e rivalutazioni di natura finanziaria	9,2
Altri proventi	0,6
Oneri	-5,2
Imposte e tasse	-8,5
Accantonamento Ires non dovuta ex L. 178/2020	-9,5
Minusvalenze e svalutazioni di natura finanziaria	-0,3
Avanzo di gestione	76,6
Accantonamento per l'attività erogativa	-36,5
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-15,3
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-11,5
Accantonamento al fondo per il volontariato	-2,2
Avanzo residuo (da destinare)	11,1



Andamento stanziamenti attività erogativa quadriennio 2024-2027

DATI IN MILIONI DI EURO	2024	2025	2026	2027
Accantonamento per l'attività erogativa	27,0	28,0	34,5	36,5
Accantonamento lres non dovuta ex L. 178/2020	6,5	8,0	9,5	9,5
TOTALE	33,5	36,0	44,0	46,0

Modalità di
intervento
e strumenti erogativi

04

04

Modalità di intervento e strumenti erogativi

✓
SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

La Fondazione realizza la propria attività secondo le norme contenute nel [Regolamento dell'attività erogativa](#), nel quale vengono definiti, in particolare:

- le modalità di presentazione delle richieste;
- i requisiti di ammissibilità dei destinatari;
- i criteri di valutazione adottati;
- le disposizioni per il mantenimento e l'erogazione dei contributi.

Il medesimo Regolamento disciplina, altresì, le **Modalità di intervento** che potranno essere attuate e che la Fondazione impiega attraverso intensità e modalità opportunamente calibrate rispetto agli obiettivi:

PROGETTI PROPRI

Progetti e/o iniziative ideati, realizzati e gestiti dalla Fondazione, anche in collaborazione con altri enti, mantenendo la leadership del progetto.

CONTRIBUTI A TERZI

Erogazioni a favore di progetti/iniziative con obiettivi specifici e/o sostegno finalizzato al supporto della complessiva attività di un ente.

AZIONI DI SISTEMA

Iniziative nelle quali la Fondazione ravvisa l'opportunità di un intervento congiunto a quello di altre Fondazioni di origine bancaria, per manifestare il proprio impegno e la propria presenza in risposta a esi-

genze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Il più delle volte si tratta della risposta da parte del sistema delle Fondazioni a situazioni di carattere emergenziale o strategico/istituzionale.



Le modalità di intervento descritte sono attuate attraverso l'emanazione di **bandi** o attraverso assegnazione diretta.

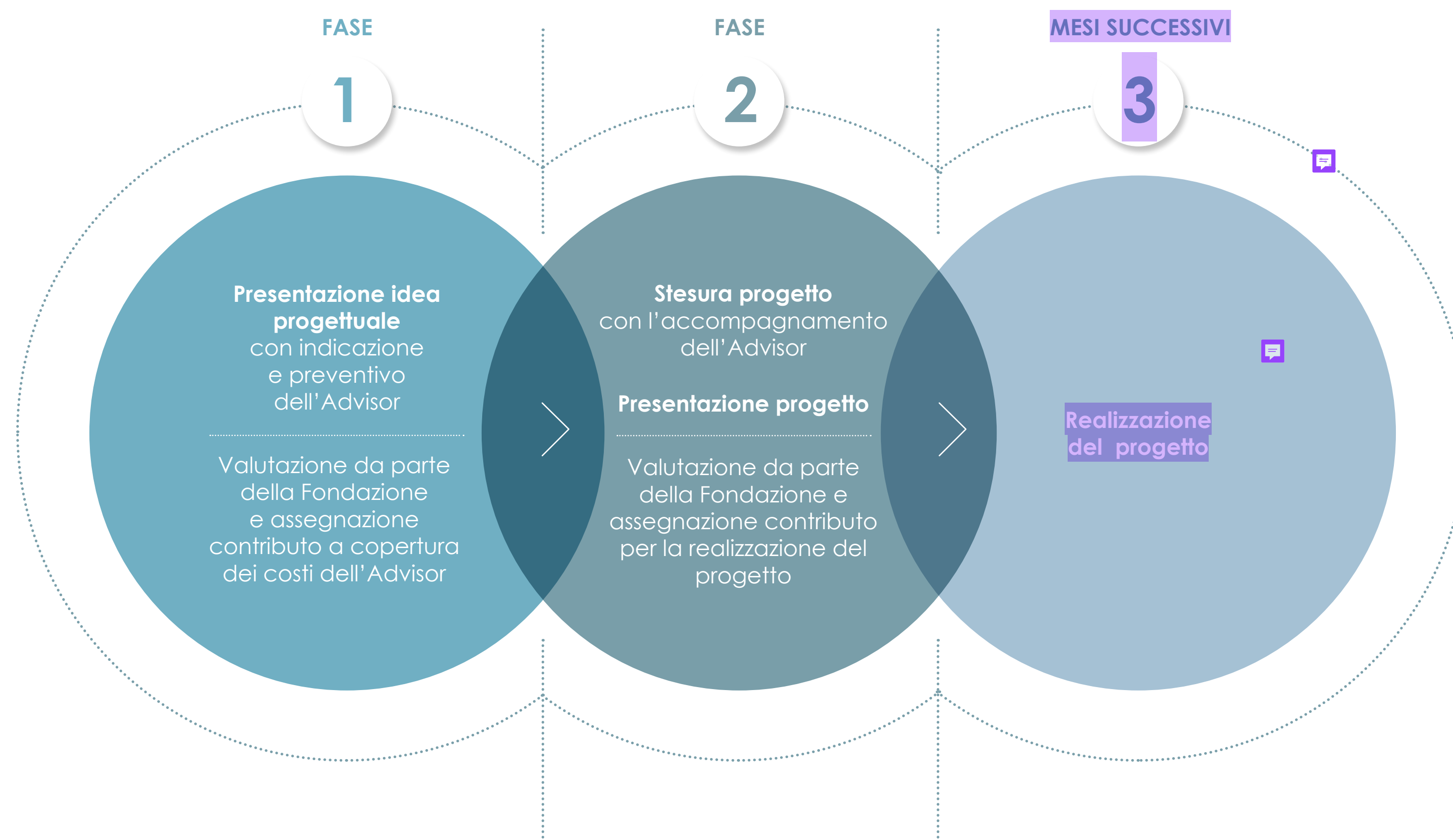
Nel rispetto di quanto previsto dal [Protocollo d'intesa](#) sottoscritto dall'ACRI e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'aprile del 2015, aggiornato con un addendum nel 2025, il Bando è lo strumento erogativo privilegiato.

Tale strumento permette infatti alla Fondazione di sollecitare proposte concrete e già definite in merito a obiettivi, modalità e tempistiche di attuazione, per rispondere a specifiche esigenze e valutare comparativamente le richieste applicando criteri stabiliti, agevolando così il processo di selezione. Sono da considerarsi assimilabili ai bandi anche le assegnazioni dirette effettuate a favore di soggetti che poi provvedono, a loro volta, a selezionare i beneficiari finali attraverso bandi, concorsi o procedure similari.

Inoltre, coerentemente con gli Ambiti di intervento della Fondazione per il quadriennio 2024-2027, focalizzati sulla valorizzazione del capitale umano e sociale e sulla promozione di consapevolezza e innovazione dei metodi, alcuni bandi sono strutturati in **due fasi** per supportare il rafforzamento organizzativo degli enti.

✓
SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

Bando a 2 fasi





Valutazione

05

05 Valutazione

I criteri di valutazione delle richieste

✓
SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

La Fondazione, aderendo alla [Carta delle Fondazioni](#), ha fatto propri i criteri di selezione dei progetti di terzi in essa elencati, inserendoli nel proprio [Regolamento dell'attività erogativa](#).

A tali criteri generali, che disegnano per tutte le Fondazioni il perimetro di un'azione coerente e unitaria, si affianca un'attenzione specifica alla capacità dei progetti di contribuire al raggiungimento delle tre priorità strategiche indicate nel Piano Strategico 2024-2027 (Ridurre le disuguaglianze; Rafforzare le persone e le istituzioni; Accompagnare le trasformazioni del territorio), attraverso gli Ambiti di intervento definiti nello stesso documento strategico (Valorizzare capitale umano e sociale;

Generare consapevolezza, partecipazione e protagonismo; Valorizzare l'innovazione).

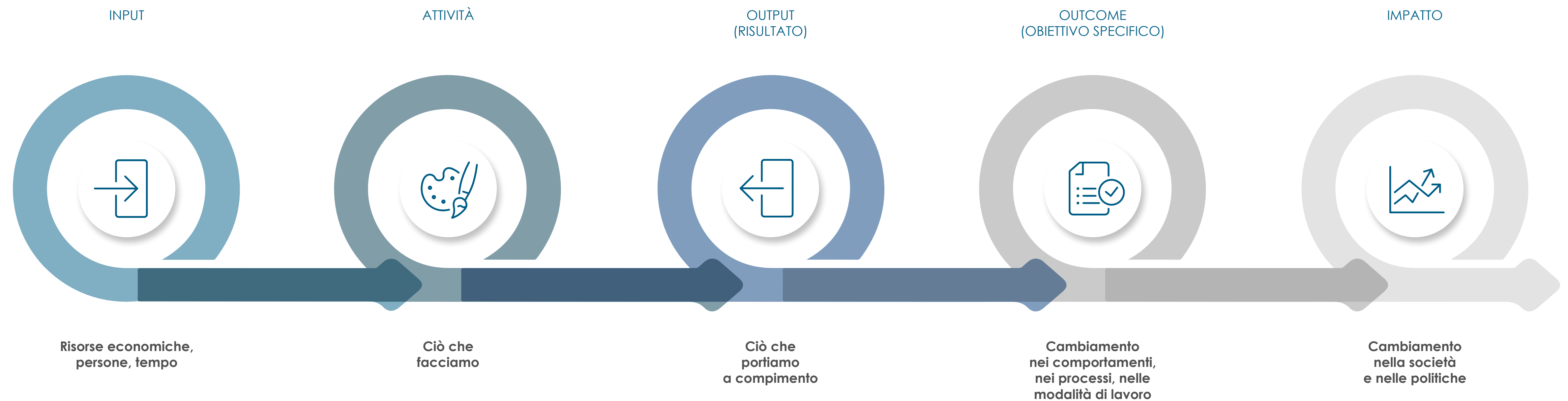
Infine, completano i criteri di valutazione ex ante eventuali criteri specifici definiti nell'ambito dei singoli strumenti erogativi (ad esempio, nei singoli bandi) e il requisito, per ciascuna iniziativa, di esplicitare le problematiche rilevanti del territorio su cui intendono agire nonché i risultati che si attendono dall'implementazione della stessa.

Le iniziative devono dunque comprendere indicatori e modalità di misurazione delle attività e dei risultati, evidenziando la coerenza degli stessi con gli obiettivi strategici definiti da Fondazione Cariparma.



Catena dell'impatto

Il processo di monitoraggio e valutazione si configura come una serie di attività, realizzate con tempistiche e modalità diverse, che seguono la logica della **catena dell'impatto** e che sono finalizzate, in ultima analisi, a **valutare i risultati** in termini di cambiamento generato dai progetti finanziati nella società e, quando possibile, nelle politiche.





Il monitoraggio e la valutazione dei risultati

SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

In linea con quanto riportato nel [Piano Strategico 2024-2027](#) e secondo quanto stabilito dal [Regolamento dell'attività erogativa](#), la Fondazione effettua il monitoraggio in itinere degli interventi oggetto di contributo attraverso la somministrazione di questionari specifici e l'organizzazione di colloqui con gli enti beneficiari.

Strettamente legata all'attività di monitoraggio e metodologicamente collocata in

una fase successiva è l'attività di valutazione ex post, basata principalmente su indicatori di output, tramite apposita piattaforma digitale.

Tale processo si affianca ad un accompagnamento costante nell'intero percorso di assegnazione e di rendicontazione (dalla comunicazione delle risorse assegnate, all'eventuale rimodulazione del budget economico di progetto, fino al pagamento).

IL PROCESSO DI
MONITORAGGIO EX POST
RILEVA DATI DI OUTPUT ED
È FONDAMENTALE PER UNA
CORRETTA VALUTAZIONE
DELLE INIZIATIVE SOSTENUTE

La valutazione di impatto. Metodo per la comprensione e la valorizzazione del cambiamento

Un importante tassello dell'attuazione del [Piano Strategico 2024-2027](#) è rappresentato dal sistema di valutazione e monitoraggio adottato che costituisce lo strumento principale per verificare l'implementazione degli obiettivi strategici.

La logica alla base di questo sistema non è solo quella di misurare il raggiungimento degli obiettivi al termine del periodo di programmazione strategica o in step intermedi, ma è anche un modo per monitorare costantemente le Linee di azione adottate e fornire in itinere informazioni utili sull'evoluzione del contesto in cui opera un'organizzazione, oppure sull'efficacia delle azioni realizzate.

L'attività di monitoraggio e valutazione è quindi una funzione rilevante per poter acquisire solide evidenze empiriche per perseguire l'orientamento al miglioramento continuo.

SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

In questo contesto, la Fondazione ha espresso la volontà di rafforzare la propria capacità di lettura e governo degli impatti generati attraverso le proprie azioni.

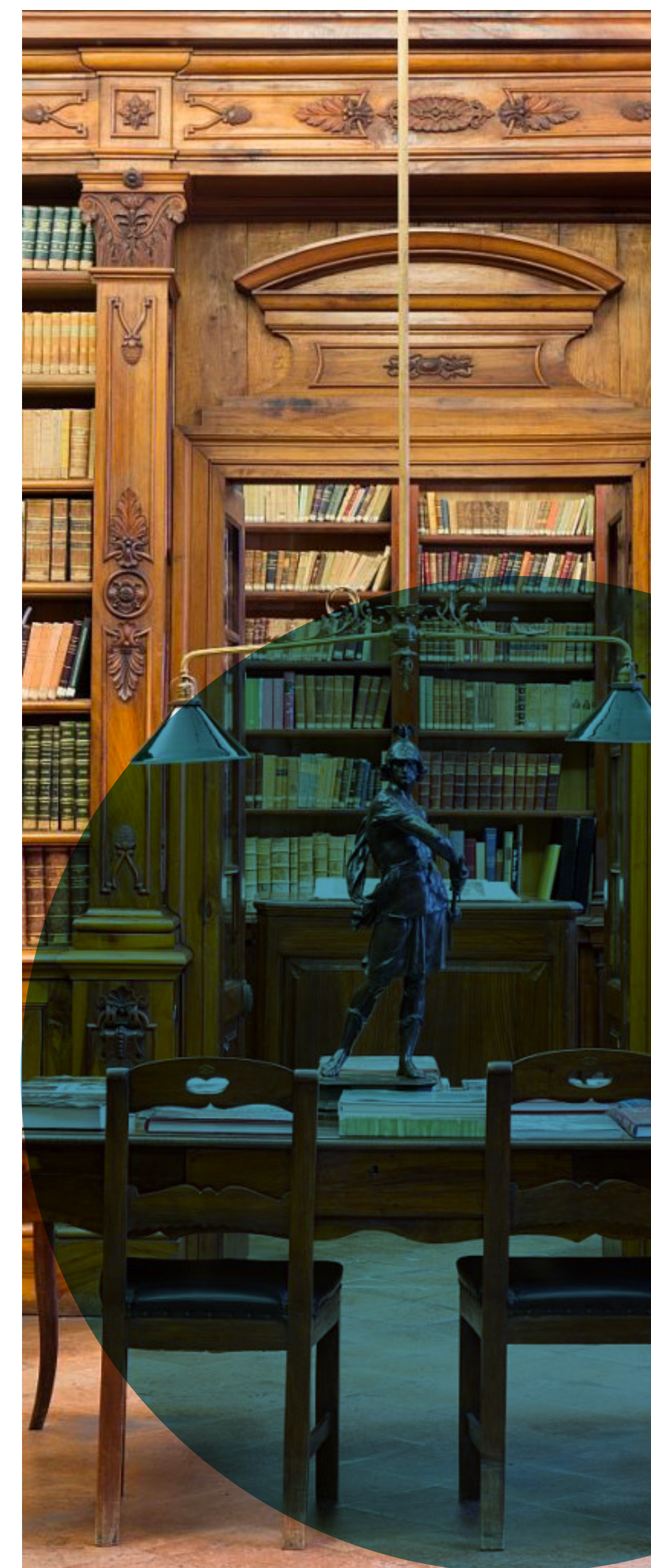
Il lavoro, già in fase di realizzazione, mira a supportare gli Organi nell'attivazione di un sistema strutturato e digitale di valutazione e gestione dell'impatto, che consenta di guidare le scelte allocative negli anni a venire, disponendo di conoscenze, competenze e strumenti digitali in grado di misurare, quantificare e comprendere i cambiamenti generati attraverso l'attuazione del Piano Strategico.

Il progetto, operativamente articolato su un percorso triennale (2025-2027), intende generare valore sia in termini di accountability e trasparenza, sia come leva di apprendimento e miglioramento continuo, nel solco delle più avanzate pratiche europee di filantropia orientata all'impatto.

L'intero percorso è guidato da un processo di gestione volto a misurare e comunicare l'impatto sociale e ambientale dei progetti, supportando decisioni mirate a massimizzare le ricadute positive sui territori, minimizzando quelle negative, al fine di passare da una logica rendicontativa a una prospettiva proattiva e strategica, nella quale l'impatto diventa un criterio guida sia per la selezione dei progetti sia per la definizione delle priorità della Fondazione.

Attualmente la Fondazione sottopone tutti i progetti ad un monitoraggio per raccogliere indicatori di avanzamento e di risultato, mentre ha attivato il percorso specifico di valutazione di impatto sui progetti finanziati tramite i Bandi e sui Progetti propri più significativi.

Il percorso è condotto da un team di professionisti esterni in collaborazione con la struttura operativa della Fondazione.





Priorità strategiche,
Ambiti di intervento
e Linee di azione

06

06

Priorità strategiche, Ambiti di intervento e Linee di azione

Le Priorità strategiche (o obiettivi) del quadriennio 2024-2027 sono richiamate sinteticamente di seguito:

Ridurre le disuguaglianze: la Fondazione si pone l'obiettivo strategico di affrontare le dinamiche che influenzano le disparità e le distanze tra persone, sia in logica di intervento diretto, con lo scopo di ridurre le disuguaglianze presenti sul territorio di Parma e provincia e le sue determinanti, sia in logica di maggiore conoscenza e sensibilizzazione rispetto a fenomeni che sono sempre più complessi e distanti da una visione classica di povertà.

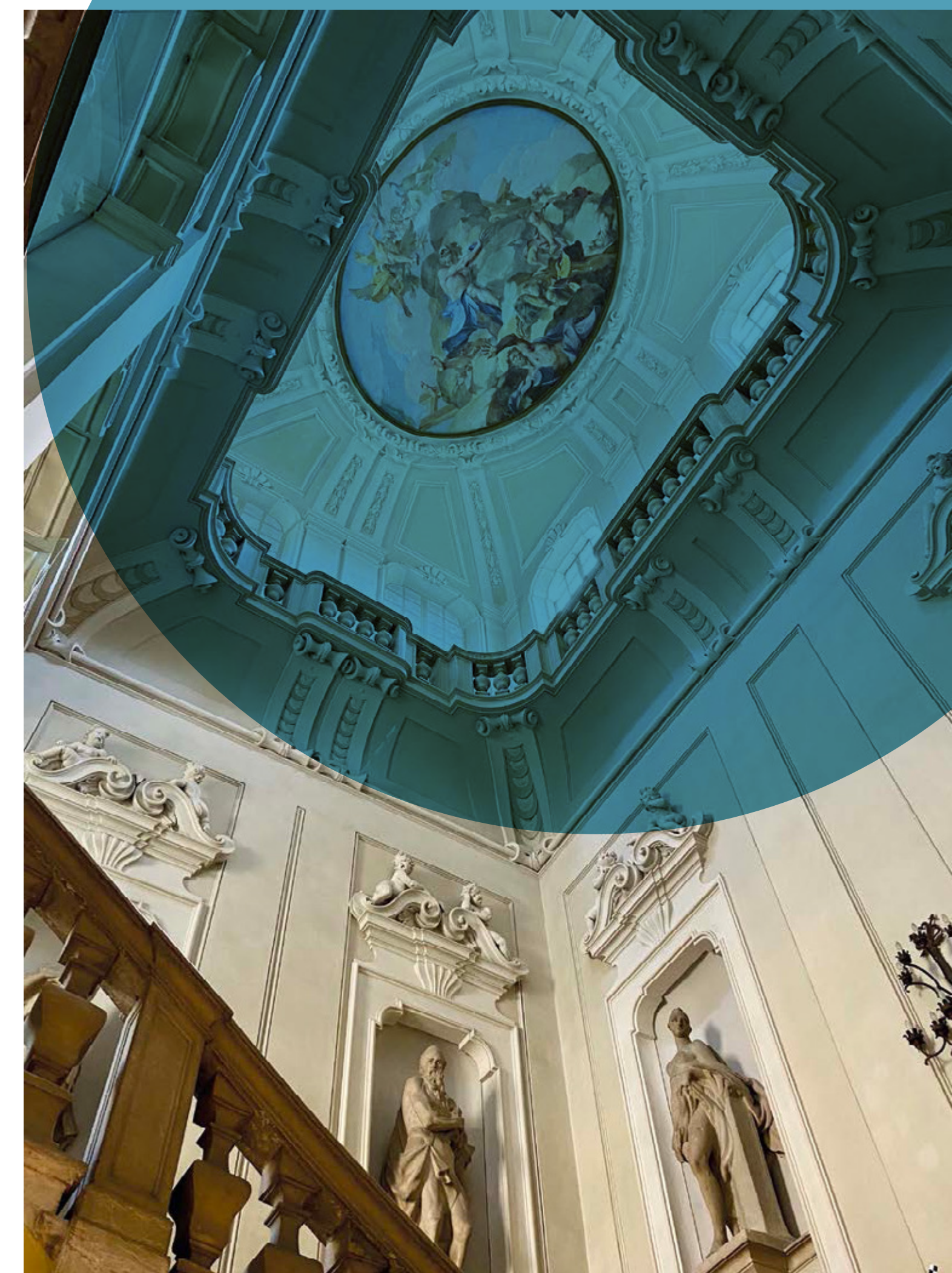
Rafforzare le istituzioni e le persone: la Fondazione si pone l'obiettivo strategico di lavorare per il rafforzamento di entrambi i livelli, persone e istituzioni, nel miglioramento della loro capacità di contribuire alla crescita del capitale del territorio, sia rispetto alla possibilità di accedere a occasioni di crescita, formazione e innovazione, sia rispetto alla messa in rete del proprio contributo.

Accompagnare le trasformazioni del territorio: la Fondazione si pone l'obiettivo strategico di accompagnare il territorio della provincia di Parma lungo le trasformazioni e i cambiamenti inevitabili, supportando la diffusione e l'affermazione di una nuova visione strategica del territorio e sostenendo le infrastrutture cognitive e sociali.

Particolare attenzione e rilevanza sarà attribuita alle iniziative in grado di cogliere e intervenire sulle aree di sovrapposizione e sinergia tra gli obiettivi, nell'ottica di valorizzazione della trasversalità.

Nel [Piano Strategico](#) sono altresì definiti gli **Ambiti di intervento** che permettono di agire in modo incisivo all'interno delle priorità sopradescritte:

- Valorizzare il capitale umano e sociale;
- Generare consapevolezza, partecipazione e protagonismo;
- Valorizzare l'innovazione.

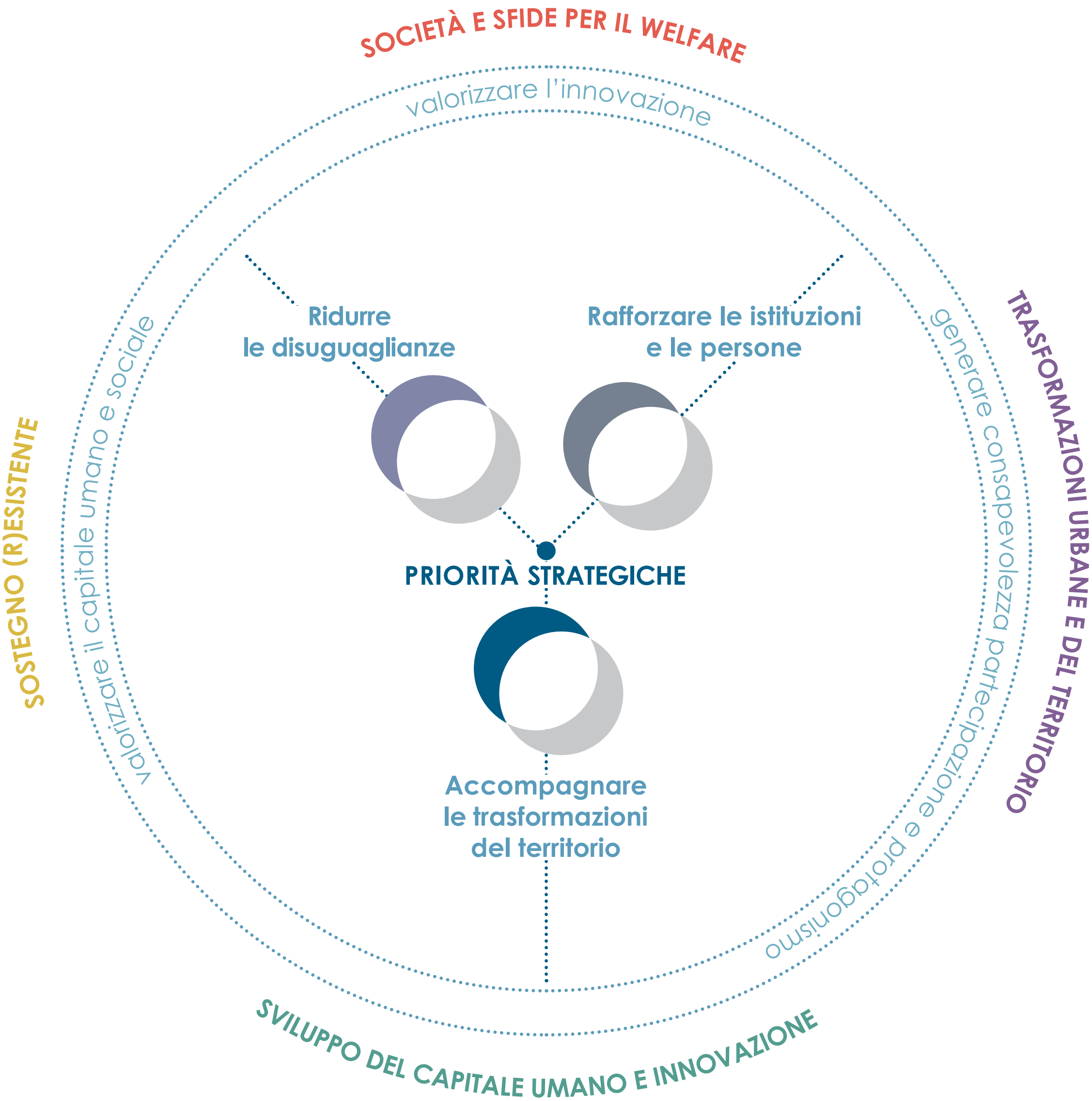




IL PIANO HA TRADOTTO LE PRIORITÀ STRATEGICHE E LE MODALITÀ CON CUI PERSEGUIRLE (AMBITI DI INTERVENTO) IN QUATTRO LINEE DI AZIONE:

- SOCIETÀ E SFIDE PER IL WELFARE;
- TRASFORMAZIONI URBANE E DEL TERRITORIO;
- SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E INNOVAZIONE;
- SOSTEGNO (R)ESISTENTE.

PER OGNI LINEA DI AZIONE SONO STATI POI INDIVIDUATI OBIETTIVI OPERATIVI; OGNI OBIETTIVO OPERATIVO È DECLINATO IN ALMENO UNO O PIÙ BANDI SPECIFICI CHE FUNZIONANO COME SISTEMA INTEGRATO.



Le Linee di azione e i settori di intervento

Nelle seguenti quattro Linee di azione si concretizza la strategia erogativa della Fondazione:

1. **Società e sfide per il welfare**
2. **Trasformazioni urbane e del territorio**
3. **Sviluppo del capitale umano e innovazione**
4. **Sostegno (R)Esistente**

Ciascuna Linea di azione fa riferimento a specifici settori d'intervento; infatti la Fondazione, ai sensi dell'art. 2 del proprio [Statuto](#), persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando esclusivamente nei settori di cui al D.Lgs. 153/99, tra i quali sceglie i c.d. "settori rilevanti", in numero non superiore a cinque. Di seguito vengono ripilogati per "Linee di azione" i settori rilevanti prescelti per il periodo 2024-2027; sono altresì indicati i c.d. "settori ammessi", ovvero gli ulteriori settori identificati come possibile oggetto dell'attività erogativa della Fondazione.

La Fondazione destinerà ai settori rilevanti la parte prevalente del reddito residuo, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99.

SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

SOCIETÀ E SFIDE PER IL WELFARE

- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Famiglia e valori connessi;
- Assistenza agli anziani;
- Ricerca scientifica e tecnologica.

TRASFORMAZIONI URBANE E DEL TERRITORIO

- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Protezione e qualità ambientale;
- Crescita e formazione giovanile.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E INNOVAZIONE

- Educazione, istruzione e formazione;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Arte, attività e beni culturali;
- Crescita e formazione giovanile;
- Ricerca scientifica e tecnologica.

SOSTEGNO (R)ESISTENTE

- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Famiglia e valori connessi;
- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Assistenza agli anziani;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Protezione e qualità ambientale;
- Crescita e formazione giovanile.

Società e sfide per il welfare



OBIETTIVI OPERATIVI

RICOMPORRE LA FRAMMENTAZIONE INFORMATIVA E DI CONOSCENZE SUL WELFARE LOCALE

- Favorire la ricomposizione di informazioni, sia sui fenomeni che sui servizi erogati sul territorio
- Promuovere la ricerca e soprattutto la condivisione di tali dati e informazioni sui fenomeni sociali, sulle esigenze dei territori e delle comunità e sui servizi e opportunità già esistenti
- Supportare in modo efficace le scelte sia istituzionali sia individuali nell'ambito del welfare

FAVORIRE LA COLLABORAZIONE E L'INTEGRAZIONE TRA SOGGETTI DIVERSI DEL WELFARE

- Favorire la collaborazione e promuovere una maggiore efficacia delle azioni degli attori della rete del welfare
- Introdurre ed utilizzare strumenti digitali per la rilevazione, l'elaborazione e la condivisione di dati e per la fruizione integrata di servizi
- Promuovere la formazione e il rafforzamento di reti sociali e istituzionali
- Creare le condizioni per la formazione di reti sociali e istituzionali all'interno del territorio, incoraggiando l'interazione tra i rappresentanti della comunità, delle istituzioni, delle organizzazioni e delle imprese
- Promuovere lo scambio di risorse tra gli attori protagonisti del territorio per ridurre le duplicazioni di processi o servizi, per favorire la circolazione di informazioni e aumentare l'efficacia delle azioni a supporto dell'area welfare

SVILUPPARE E RAFFORZARE RISORSE E RETI A SUPPORTO DEI CAREGIVER

- Incoraggiare la condivisione di esperienze, buone pratiche e attività di sostegno reciproco
- Realizzare servizi di consulenza per offrire supporto professionale
- Implementare programmi di formazione per offrire strumenti pratici e competenze specifiche per affrontare le sfide del caregiving

Società e sfide per il welfare



WELFARE CONNESSO

Bando a 2 fasi

Innovazione e condivisione come fattori propulsivi di una maggiore efficacia e inclusività dei servizi di welfare



AVERE CURA DI CHI CURA

Sostegno ai caregiver nella provincia di Parma



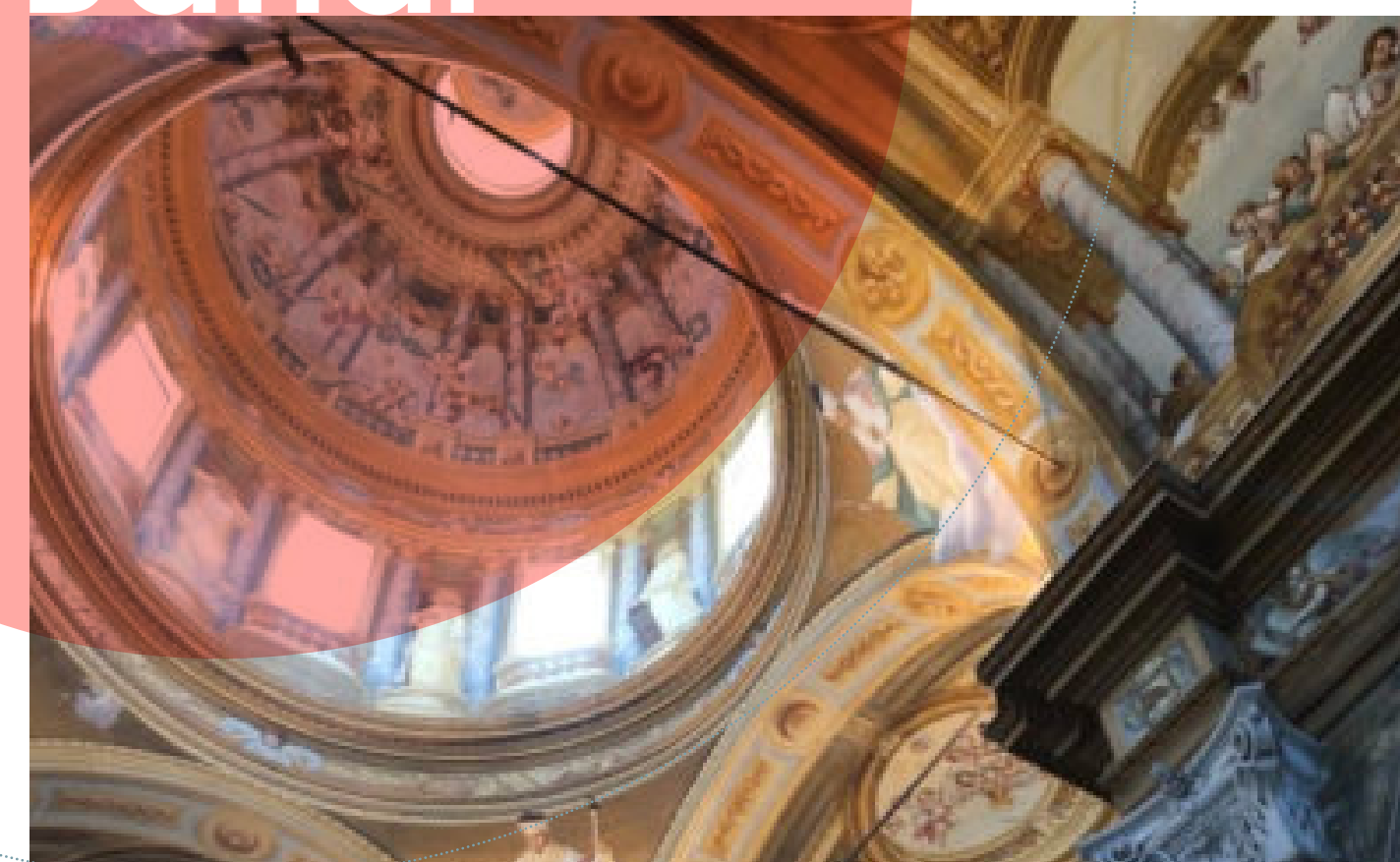
GENERARE CONOSCENZA PER CRESCERE INSIEME

Studi e ricerche per ripensare i servizi di welfare locale



interventi previsti nel 2027

Bandi



Trasformazioni urbane e del territorio



OBIETTIVI OPERATIVI

CREARE OPPORTUNITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI DEL TERRITORIO (QUALI CITTADINI, ISTITUZIONI, ENTI DEL TERZO SETTORE E IMPRESE) PER SUPERARE VISIONI PARZIALI E LIMITATE DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO

- Promuovere politiche che guardano al territorio e alle sue componenti in maniera integrata
- Favorire collaborazioni e partenariati tra attori di natura diversa
- Utilizzare modelli di governance territoriale partecipativi

RICONOSCERE E VALORIZZARE LE COMPETENZE E CONOSCENZE PRESENTI NELLA COMUNITÀ

- Coinvolgere trasversalmente professionalità diverse per promuovere scelte più adeguate alle esigenze locali
- Promuovere iniziative caratterizzate da attività di analisi e conoscenza del contesto di riferimento come base per altri interventi e la definizione delle politiche
- Creare connessioni tra politiche e competenze urbanistiche, sociali e culturali

MAPPARE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO DEL TERRITORIO

- Promuovere la riqualificazione e il riuso del patrimonio sottoutilizzato, anche attraverso collaborazioni e partenariati tra diversi attori, favorendo l'innovazione e l'imprenditoria sociale
- Utilizzare risorse disponibili sul territorio per generare impatti positivi sulla comunità e creare nuove opportunità di lavoro, socializzazione e integrazione
- Restituire alla comunità componenti del patrimonio locale per creare nuove opportunità di socializzazione e sviluppo all'interno del territorio
- Valorizzare e riscoprire le potenzialità del patrimonio di Parma e provincia (beni, luoghi e tradizioni)

Trasformazioni urbane e del territorio



interventi previsti nel 2027

Bandi

COMUNITÀ SOSTENIBILI

Bando a 2 fasi

Partenariati per una cultura partecipata della sostenibilità



PAT.T.O. PER IL TERRITORIO

Bando a 2 fasi

PATrimonio, Territorio & Opportunità per le comunità



Sviluppo del capitale umano e innovazione



OBIETTIVI OPERATIVI

SUPPORTARE LO SVILUPPO DI NUOVE CONOSCENZE E NUOVE COMPETENZE

- Promuovere una cultura dell'apprendimento continuo, incoraggiando la proattività delle persone e delle istituzioni e offrendo strumenti e opportunità di apprendimento, di formazione e sviluppo professionale
- Fornire servizi di orientamento e consulenza professionale per aiutare le persone a individuare e sviluppare le loro competenze e intraprendere un percorso di carriera coerente e soddisfacente
- Valorizzare le competenze acquisite anche attraverso esperienza e apprendimento non formale

PROMUOVERE LA CAPACITÀ DI PROGRAMMARE E PROGETTARE DEI BENEFICIARI

- Sviluppare una cultura del dato che consenta di raccogliere ed elaborare informazioni utili allo sviluppo delle istituzioni e della comunità
- Favorire analisi e visioni condivise, integrando informazioni, conoscenze, competenze e prospettive differenti in un'ottica partecipata

REALIZZARE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E CAPACITY BUILDING

- Promuovere una cultura dell'innovazione all'interno delle organizzazioni e delle comunità, incoraggiando l'apertura al cambiamento, la creatività, il pensiero critico e l'assunzione di rischi
- Realizzare le condizioni per la sensibilizzazione, la formazione e la creazione di spazi di collaborazione e sperimentazione tra diversi attori quali istituzioni accademiche, aziende private, enti pubblici, incubatori e acceleratori

Sviluppo del capitale umano e innovazione



COMPETENZE PLUS

Apprendimento continuo, valorizzazione delle competenze e crescita professionale per il benessere collettivo



interventi previsti nel 2027

Bandi



ROTTES SOSTENIBILI

Bando a 2 fasi

Capacity Building per orientare gli enti del territorio verso futuri sostenibili



PLAY, LEARN, GROW!

Insegnamento della lingua inglese nelle scuole d'infanzia e primarie del territorio



Sostegno (R)Esistente



OBIETTIVI OPERATIVI

SOSTENERE ATTIVITÀ AD ALTO VALORE SOCIALE E RADICATE NEL TERRITORIO, CON UN AMPIO COINVOLGIMENTO DI STAKEHOLDER

SUPPORTARE LE ATTIVITÀ TRADIZIONALI DELLA COMUNITÀ LOCALE E LEGATE ALL'IDENTITÀ DELLA COMUNITÀ STESSA



Sostegno (R)Esistente



SOSTEGNO (R)ESISTENTE

Supporto alle attività tradizionali degli enti del territorio per una visione strategica e sostenibile



interventi previsti nel 2027

Bandi



SESSIONE EROGATIVA GENERALE

Supporto alle attività di contenute dimensioni non ricomprese nei bandi annuali



SESSIONE EROGATIVA PER EVENTI

Rassegne, festival, spettacoli, mostre, convegni e manifestazioni culturali



Generare Futuro

Attivare politiche filantropiche
place-based nei territori di Parma e provincia

Si conferma anche per il 2027 il Programma Sperimentale **Generare Futuro**.

Il programma nasce dal percorso di ascolto territoriale e co-progettazione condotto da Forum Disuguaglianze e Diversità in collaborazione con Fondazione Cariparma a partire dal 2025. L'ascolto ha coinvolto i comuni della provincia di Parma, con particolare attenzione alle aree marginali e ai piccoli comuni.

Il contesto della provincia di Parma presenta forti iniquità nel rapporto "centro-periferie" in termini di accesso ai servizi e alle opportunità; il processo di ascolto del territorio ha confermato quanto le disuguaglianze in essere si traducano in una minore capacità dei territori di accedere ad opportunità che sappiano generare valore per il proprio contesto.

In virtù del proprio orientamento strategico e del ruolo centrale che la Fondazione gioca all'interno dell'ecosistema di riferimento, Generare Futuro rappresenta un prototipo sperimentale di supporto territoriale, basato sul capovolgimento di alcune logiche erogative tradizionali e su un forte processo di accompagnamento; un programma che vuole mettere al centro i

territori, promuovere alleanze ampie e costruire capacità durature nelle comunità locali.

Nella seconda annualità del programma si concretizza un approccio innovativo che introduce quattro elementi distintivi:

- Raggiungere territori marginali che non accedono abitualmente ai finanziamenti;
- Favorire impatti duraturi attraverso progetti che aprono traiettorie di cambiamento di lungo periodo;
- Non standardizzare, ma riconoscere e valorizzare le specificità territoriali;
- Dare peso alle preferenze giovanili nei processi decisionali e nell'allocazione delle risorse.

Sono quattro gli obiettivi fondamentali, ciascuno dei quali rappresenta un cambio di paradigma rispetto alle prassi tradizionali:

- Rimettere al centro la politica locale;
- Costruire capacità territoriali attraverso processi di capacity building che lascino competenze stabili nelle organizzazioni locali, andando oltre la semplice erogazione di contributi a progetti singoli;

- Favorire visioni d'area: sostenere i comuni nel pensarsi come parte di un sistema territoriale più ampio;
- Attivare le nuove generazioni: coinvolgere i/le giovani non solo in modo consultivo ma decisionale nei processi di selezione e accompagnamento dei progetti e nella definizione delle priorità di investimento.

Un ulteriore elemento innovativo del programma è la costituzione di uno Young Advisory Board, un organo composto da giovani provenienti dai territori della provincia di Parma.

Il coinvolgimento delle nuove generazioni risponde a diversi obiettivi:

- Invertire la marginalizzazione giovanile nelle decisioni sullo sviluppo territoriale;
- Apportare prospettive innovative su bisogni e priorità;
- Far acquisire competenze di governance ai/alle giovani;
- Alimentare il rinnovamento politico locale e connettere Parma Capitale Europea della Gioventù 2027 con i territori extraurbani.

interventi previsti nel 2027



Palazzo Pallavicino

Da dimora storica a risorsa,
il nostro futuro abita qui

Donato dalla Marchesa Gabriella Pallavicino a Fondazione Cariparma, Palazzo Pallavicino è uno dei più belli *Ornamenti della Città*, come veniva definito in epoca farnesiana, per l'imponenza architettonica, lo splendore dei suoi ambienti e per la complessa e affascinante storia durata oltre cinque secoli.

Costruito nell'ultimo trentennio del XV secolo, il complesso passò dagli Sforza di Santa Fiora alla famiglia Pallavicino nel 1688. A partire dal 1705, per volere di Alessandro II Pallavicino, il palazzo fu oggetto di un profondo rinnovamento che gli conferì l'attuale connotazione monumentale. Il complesso si distingue oggi per la maestosa facciata in laterizio, l'elegante cortile barocco e lo spettacolare scalone monumentale. Al primo piano, le sale nobili sono impreziosite da un eccezionale apparato decorativo, culminante nei celebri affreschi realizzati tra il 1714 e il 1720 da Sebastiano Galeotti, tra cui spiccano la "Caduta dei Giganti" e le straordinarie scene allegoriche del Salone d'Onore.

Nel 2026 è iniziato il percorso di recupero dell'immobile con l'avvio degli interventi di consolidamento strutturale e di restauro parziale del complesso.

La trasformazione di Palazzo Pallavicino interpreta pienamente la visione di Fondazione Cariparma che intende custodire il patrimonio ricevuto e, al tempo stesso, generare nuove opportunità per il territorio. Un recupero che non riguarda soltanto un edificio, ma il significato stesso dei luoghi, che da simboli della memoria possono diventare motori di partecipazione, cultura e coesione sociale.

Nel 2027 prenderà così forma un progetto che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici: un Palazzo che da dimora privata diventa risorsa collettiva destinato a diventare un nuovo punto di riferimento per Parma e per la sua comunità.



interventi previsti nel 2027



FONDAZIONE CARIPARMA

STRADA AL PONTE CAPRAZUCCA, 4 – PARMA

CENTRALINO: 0521-532111

FAX: 0521-289761

E-MAIL: INFO@FONDAZIONECRP.IT

PEC: FONDAZIONECARIPARMA@LEGALMAIL.IT

CODICE FISCALE: 0021 69 50 345

